

SABATO, 04 AGOSTO 2012

Pagina 7 - Attualità

Monti cerca i soldi per la Tirrenica gratis

Rossi: senza esenzioni non si parte, forse l'ok a fine anno

di Carlo Bartoli wFIRENZE La porta rimane aperta. A una settimana dalla bocciatura in commissione Bilancio del Senato dell'emendamento che avrebbe dato il via libera definitivo alla realizzazione della Tirrenica, Mario Monti ha provato a tenere la porta aperta. Il presidente del consiglio ha infatti preso parte, evento straordinario, alla seduta del Cipe che, ieri mattina, doveva affrontare anche il nodo dell'autostrada tirrenica. Il Cipe ieri ha approvato il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5A, 6B della Livorno-Civitavecchia, ma il suo via libera rischiava (e ancora rischia) di essere puramente virtuale. Il presidente della Regione Enrico Rossi lo ha ribadito ancora una volta: senza le esenzioni dal pedaggio per i residenti e le aziende insediate nella zona e la realizzazione del collegamento tra l'arteria e il porto di Piombino, in Toscana non si muove una ruspa. Proprio per questo, ieri mattina, ha fatto la propria comparsa al Cipe il presidente del Consiglio Mario Monti per fornire assicurazione che il governo si impegnerà a trovare in tempi rapidi le risorse per esentare dal pedaggio i residenti e permettere così l'avvio dell'opera. «Alla mia precisa domanda - ha affermato il presidente Rossi - Mario Monti ha risposto, davanti ai ministri Grilli, Ciacci, Clini, Barca, che la sua presenza al Cipe era di per sé garanzia dell'impegno del governo. Non voglio fare del trionfalismo; dico solo che mi pare un passo avanti importante». Quello di Mario Monti, per il momento, pare essere un impegno morale, dal momento che non è ancora chiaro quali saranno le risorse esatte necessarie per consentire l'avvio dell'opera nel territorio toscano e neppure quale la forma che sarà scelta dal governo per compensare la Sat, la società costruttrice, del minor introito determinato dall'esenzione dal pagamento del pedaggio per residenti e aziende. «Non voglio partecipare al balletto delle cifre - ha risposto Rossi a una domanda - dico solo che spero che a fine anno o nei primi mesi del 2013 possa tenersi una nuova riunione del Cipe con la quale possa essere dato il via libera all'opera che, per quanto ci riguarda, o parte tutta intera, o non parte». Nel frattempo, continuano i lavori negli ultimi lotti in territorio laziale e continua la progettazione. Entro ottobre, infatti, dovrebbe essere completato il progetto esecutivo del tratto tra Gagno e Poggio Batteria, mentre entro la fine del 2014 dovrebbe essere completata la progettazione dell'intera tratta. Mario Monti, insomma, ha provato a tenere aperta la porta della realizzazione di quest'opera di cui si parla da decenni, anche se la crisi certo non aiuta e non solo nel reperimento dei fondi. Dopo il dimezzamento del budget dell'intero progetto (da 4 a 1,8 miliardi), ha commentato Rossi, «non mi pare che ci sia, neppure da parte del concessionario, tutta questa voglia di completare l'autostrada, vista anche la riduzione dei volumi di traffico». Se per il completamento dell'autostrada la porta è rimasta aperta, per la cosiddetta compensazione per Livorno la strada è complicata. Dopo aver visto stralciare il collegamento tra Maroccone e Chioma, che avrebbe completato il tracciato verso nord, raggiungendo la periferia meridionale di Livorno, con un risparmio di 450 milioni, alla città erano stati promessi una cinquantina di milioni da impiegare in opere compensative. Ebbene, Rossi ha spiegato che durante la riunione del Cipe, il ministro Ciaccia si è preso l'impegno «di verificare la possibilità di finanziare con 50 milioni la realizzazione di una serie di opere compensative». Ben più solide sembrano essere le aspettative di Piombino: il governo dovrebbe infatti trovare una ventina di milioni necessari per completare il finanziamento dell'asse di penetrazione al porto di Piombino che costa più di un centinaio di milioni. Anche per questo, il sindaco di Piombino Gianni Anselmi ha «scortato» il presidente Rossi nella sua missione romana al Cipe. Ben poche speranze, invece, per gli abitanti dei Comuni che confinano con la Bassa Val di Cecina di vedersi riconoscere l'esenzione a pagare il pedaggio di 60 centesimi per percorrere gli ultimi tre chilometri da Rosignano a Cecina Nord. «E' una vicenda della quale devono

occuparsi le autorità locali - ha precisato il presidente Rossi - sento che ci sono dei problemi, ma non posso occuparmi anche di questo. Che chiedano un tavolo con Sat, un tavolo a cui noi ci saremo sicuramente. A suo tempo avevamo chiesto ad Autostrade una moratoria, ma la risposta fu negativa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA